



Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio cellulosici

RAPPORTO ANNUALE 2001



Via Vittor Pisani 10 - 20124 Milano
Tel. 02.67.33.48.1 - Fax 02.66.98.75.40
E-mail: info@comieco.org
<http://www.comieco.org>

SOMMARIO

Premessa	pag. 3
Verso la realizzazione degli obiettivi di riciclo e di recupero per gli imballaggi a base cellulosica	pag. 5
1 Gli obiettivi di riciclo e recupero	pag. 6
1.1 Uso di macero per comparto di produzione cartaria	pag. 7
1.2 Monitor Internazionale Maceri	pag. 8
2. La raccolta differenziata e le convenzioni con i Comuni	pag. 8
2.1 Accordo Conai-Anci, bilancio di un anno	pag. 10
2.2 Nord e Sud più vicini	pag. 12
2.3 Le aree di emergenza	pag. 12
2.4 Il recupero energetico	pag. 13
2.5 La sperimentazione nella raccolta differenziata di cartoni per bevande	pag. 13
2.6 Imballaggi e andamento demografico	pag. 13
2.7 Le vendite on-line	pag. 14
3. Gli imballaggi cellulosici immessi al consumo	pag. 16
4. Comieco in cifre	pag. 18
4.1 La prevenzione	pag. 18
4.2 La comunicazione	pag. 20
4.3 Le campagne d'informazione	pag. 21
4.4 Le pubblicazioni	pag. 23
4.5 Il bilancio	pag. 27
4.6 La struttura del Consorzio	pag. 27

Premessa.

La legge di recepimento della Direttiva Packaging Waste ha permesso alla filiera dei produttori e trasformatori dei materiali cellulosici di avere **un luogo comune per la valorizzazione di carta e cartone post-consumo**.

I valori che sono alla base dell'operato di Comieco sono:

- **la sostenibilità e la prevenzione;**
- **il riciclo;**
- **il recupero.**

Comieco associa in qualità di consorziati 3.500 aziende che **si identificano** in questi valori.

Comieco **si fa garante** del rispetto di tali valori, rendendo i propri associati **protagonisti** del riciclo e del recupero, secondo un modello di trasparenza.

Il Consorzio è il riferimento anche per quanto riguarda l'innovazione e la prevenzione.

In questo rapporto si racconta in sintesi quanto è avvenuto nel corso del 2000 e gli ambiti di azione del 2001.

Con il 2001 il sistema di gestione degli imballaggi, così come individuato dal D.Lgs 22/97, è in piena attività ovvero sta andando progressivamente a regime. Entro la fine di quest'anno infatti, in anticipo rispetto alla tempistica del Decreto Legislativo 22/97, si prevede siano raggiunti gli obiettivi fissati.

Ringraziamo tutti gli associati per aver contribuito fattivamente allo sforzo comune.

Paolo Culicchi
Presidente Comieco

Verso la realizzazione degli obiettivi di riciclo e di recupero per gli imballaggi a base cellulosica.

Avviata concretamente nel 1999, la gestione degli imballaggi cellulosici e più in generale dei materiali a base cartacea proveniente da raccolta differenziata, è andata a regime nel corso del 2000, tanto che oggi siamo nelle condizioni di prevedere che il nostro Paese centerà, nel corso del 2001, gli obiettivi di riciclo e di recupero fissati nel 1997 dal "Decreto Ronchi". Si tratta di un risultato importante sia per gli aspetti economici che ambientali. Un traguardo nient'affatto scontato che viene raggiunto addirittura in anticipo sul previsto, a riprova del fatto che in questi anni la filiera cartaria ha preso con forte senso di responsabilità gli impegni previsti dal Legislatore.

La base associativa di Comieco si è ulteriormente rafforzata, fino a comprendere imprese che insieme realizzano la quasi totalità della produzione cartaria nazionale. E si sono intensificate le attività di informazione, supporto e di controllo verso gli associati. Durante il 2000 Comieco ha sviluppato un ruolo pro-attivo nel campo della prevenzione e soprattutto nell'innovazione. In questo contesto vanno segnalati in particolare i positivi risultati conseguiti con la promozione, d'intesa con l'Osservatorio Nazionale Rifiuti, dell'Eco premio per gli imballaggi ambientalmente compatibili a cui hanno preso parte decine di aziende del settore del packaging e degli utilizzatori industriali.

Ma il 2000 è stato soprattutto l'anno dell'avvio a soluzione dell'annosa "questione meridionale". La stampa ha dovuto registrare ancora una volta - soprattutto in Campania - i frutti negativi della nuova "emergenza discariche". Ma la verità è che nel corso dell'anno anche nelle Regioni meridionali si è fatta strada la cultura del riciclo e del recupero, e che la raccolta differenziata non è più questione affidata a piccole e sparse minoranze.

Nelle tre Regioni più popolate del nostro Meridione - Campania, Puglia e Sicilia - Comieco ha sottoscritto con i Comuni un'ottantina di convenzioni per la raccolta differenziata. Sono intese che coinvolgono ormai 9.500.000 di persone, vale a dire la grande maggioranza dei residenti nelle tre Regioni. Nella sola Campania le convenzioni sottoscritte interessano circa l'83% dei cittadini e l'88% dei Comuni. Grazie a questi accordi - e senza tanto clamore - si comincia a raccogliere carta e cartone, sottraendoli alle discariche: a quelle regolari e soprattutto a quelle abusive, spesso purtroppo controllate dalla malavita organizzata. È un risultato che unisce dunque tutela ambientale, vantaggio economico, opportunità occupazionali, e che di per sé rappresenta anche un passo concreto in direzione dell'affermazione della legalità in aree storicamente a rischio.

In questo impegno non siamo soli. Nel corso del 2000 si è sviluppato e rafforzato lo spirito cooperativo all'interno del sistema CONAI e la collaborazione con gli altri Consorzi di filiera. In questo quadro si sono create le condizioni per la nascita, nei primi mesi del 2001, di una nuova rete nazionale di piattaforme multimateriali, alle quali le imprese possano conferire gratuitamente tutti i propri imballaggi a fine vita. È una strada, questa, sulla quale intendiamo continuare a procedere con decisione.

Carlo Montalbetti

Direttore Generale Comieco

1. Gli obiettivi di riciclo e recupero.

L'Italia raggiungerà quest'anno gli obiettivi fissati nel 1997 dal Decreto Legislativo 22/97 (il cosiddetto "Decreto Ronchi"), che prevedeva per la fine del 2001 il riciclo del 45% e il recupero del 50% del totale della carta e del cartone immesso al consumo.

SCENARI DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI CELLULOSICI - ANALISI SVILUPPO 1996-2002 (IN .000 t/ANNO).

Anno	1996	1997	1998	1999	2000	2001*	2002*
Quantità immessa sul mercato	3.082	3.936	4.023	4.105	4.185	4.260	4.332
Riciclo	1.392	1.427	1.489	1.600	1.790	1.917	2.032
Recupero energetico e altre forme di recupero (compost e CDR)	91	91	118	130	150	213	213
Recupero totale	1.483	1.518	1.607	1.730	1.940	2.130	2.245
% Riciclo	36	36	37	39	43	45	47
% Recupero totale	39	39	40	42	46	50	52
* (Stime)							

È un risultato di grande importanza, che avvicina il nostro Paese a quelli più avanzati e con una maggiore esperienza in materia. L'incremento dell'attività di raccolta e di riciclo della carta e del cartone (sia in termini assoluti che in percentuale sull'immesso al consumo) ha, tra l'altro, consentito negli ultimi anni una significativa riduzione delle importazioni di macero dall'estero.

Nel 1999 la disponibilità di macero nazionale è cresciuta di circa il 10% rispetto all'anno precedente, mentre l'import di macero si è ridotto del 17% e l'export è triplicato.

Anche nel 2000 si conferma la maggiore disponibilità di macero nazionale, che risulta cresciuta del 13%, a fronte di una produzione nazionale di carte e cartoni che è aumentata solo del 5%. Si tratta di una tendenza ormai consolidata nel tempo: a partire dal 1990 si è assistito, infatti, ad una crescita progressiva sia del consumo di macero (da 3.100.000 a 4.600.000 tonn.) che della disponibilità di macero nazionale (da 2.400.000 a 4.100.000 tonn.).

DISPONIBILITÀ DI MACERO DI PROVENIENZA NAZIONALE 1998-2000 (Fonte: Elaborazione ASSOCARTA su dati ISTAT).

	Disponibilità di macero nazionale		Import		Export		Consumo	
	.000 t	%	.000 t	%	.000 t	%	.000 t	%
1998	3.303	7,3	853	-7,8	41	-20,8	4.115	4,1
1999	3.628	9,8	706	-17,3	127	205,8	4.207	2,2
2000	4.096	12,9	741	4,9	218	70,7	4.620	9,8

Il quantitativo di macero esportato nel corso del 2000 ha raggiunto livelli non trascurabili, comportando anche un sensibile miglioramento della bilancia dei pagamenti.

1.1 Uso di macero per comparto di produzione cartaria.

L'Italia è uno dei Paesi nei quali maggiore è la percentuale di utilizzo di macero nella produzione cartaria. Tale percentuale in totale supera il 51%. Naturalmente questa percentuale varia da produzione a produzione: si va dal 7,4% nel caso della produzione di carte per usi grafici fino al 94% nel caso della carta e cartone per imballaggi.

L'alto utilizzo di macero nella produzione comporta anche un aumento della produzione di rifiuti. Tale incremento è da attribuire anche alle migliori capacità di trattamento degli impianti di depurazione delle acque nel processo produttivo.

I residui della produzione della carta hanno caratteristiche tali da renderli nella maggior parte dei casi idonei per il riutilizzo in altre attività produttive (quali la copertura di discariche) e per la produzione di cemento e laterizi. A questo riguardo va citato l'accordo recentemente raggiunto da Assocarta con l'ANDIL (Associazione italiana dei produttori di laterizi) per favorire lo sviluppo di nuove pratiche di recupero dei fanghi di cartiera.

La matrice organica dei residui, il loro contenuto estremamente basso di metalli e altri composti pericolosi, li rende inoltre particolarmente adatti per il recupero energetico. È quindi auspicabile che si diffonda anche nel nostro Paese tale forma avanzata di gestione dei rifiuti, così come avvenuto da tempo in altri Paesi dell'Unione Europea.

PERCENTUALE DI UTILIZZO MACERO PER COMPARTO DI PRODUZIONE CARTARIA, DATI 2000 (Fonte: Elaborazione ASSOCARTA).

Tipologia di produzione cartaria	Produzione (.000 t)	Macero utilizzato (.000 t)	Percentuale di utilizzo macero
Carte per usi grafici-editoriali	3.168	235	7,4
Carte e cartoni per imballaggi	4.210	3.955	93,9
Carte per uso igienico-sanitario	1.200	270	22,5
Altri tipi di carta	424	160	37,8
Totale	9.002	4.620	51,3

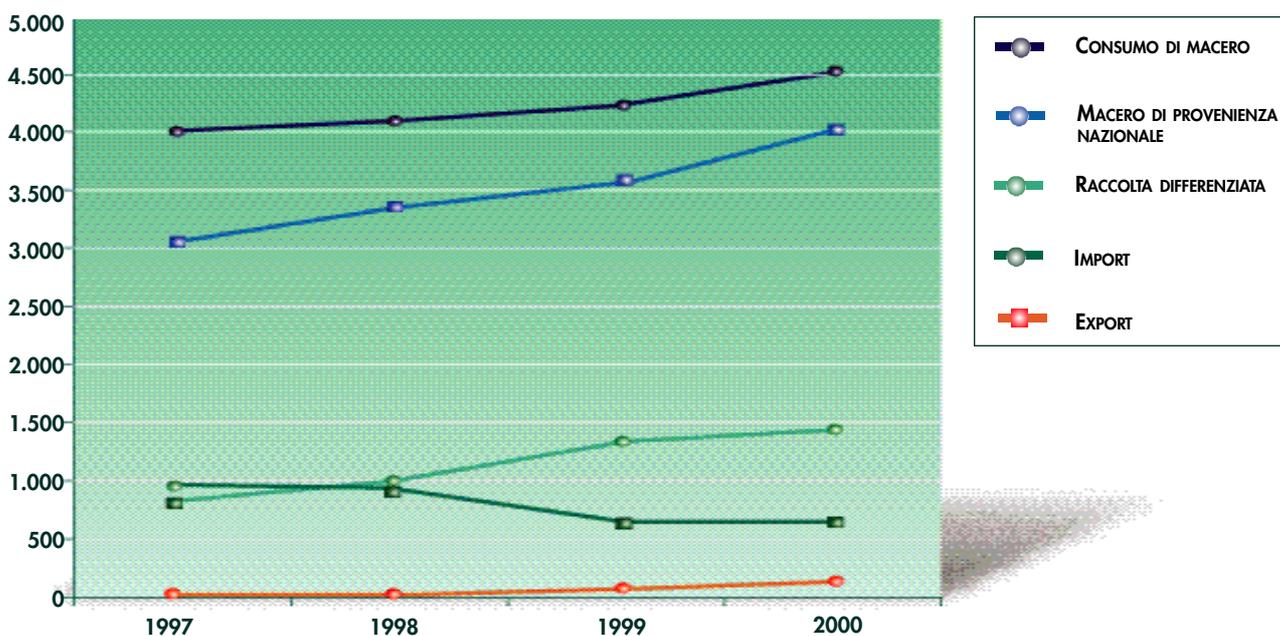
1.2 Monitor Internazionale Maceri.

Per seguire da vicino l'andamento del mercato globale della carta da macero proveniente da raccolta differenziata, Comieco ha lanciato nei primi mesi del 2001 la pubblicazione del Monitor Internazionale Maceri (MIM), realizzato in collaborazione con Agici Finanza d'Impresa. Si tratta di una newsletter trimestrale, uno strumento di lavoro essenziale per le imprese della filiera cartaria, ricco di dati e informazioni sullo scenario internazionale e sull'andamento concreto del mercato cartario italiano.

2. La raccolta differenziata e le convenzioni con i Comuni.

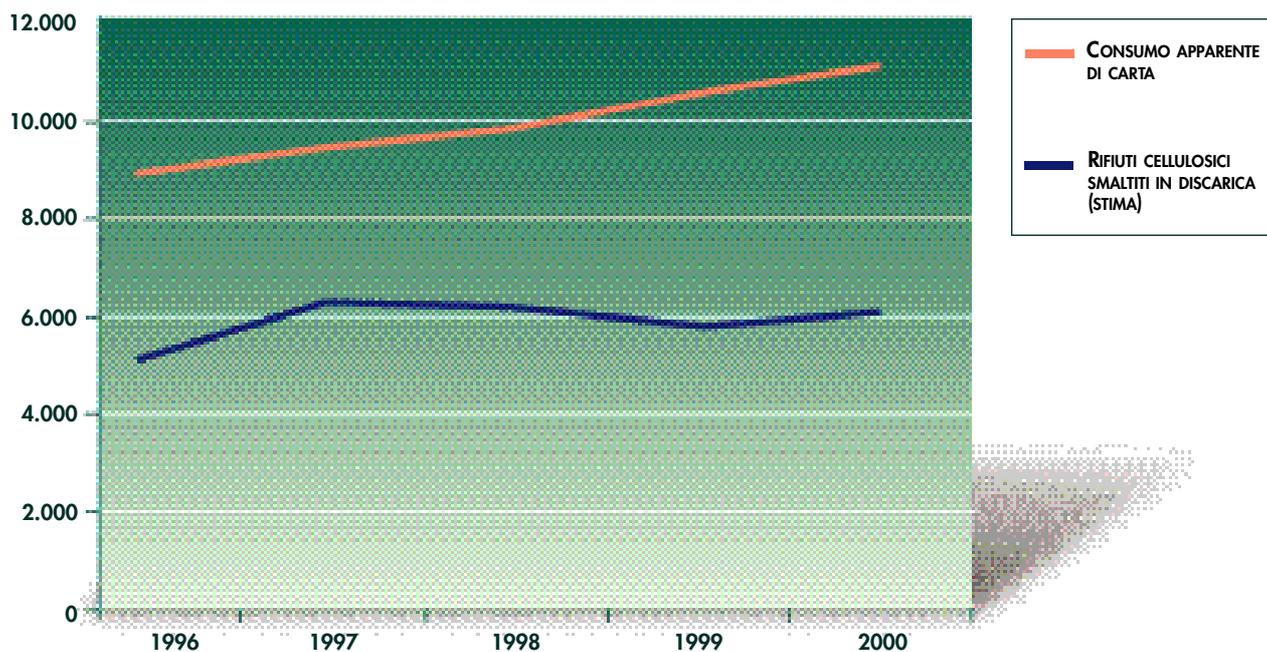
Comieco gestisce d'intesa con il Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) il sistema del ritiro, del recupero e del riciclo degli imballaggi a base cellulosica, oltre che di tutti i materiali cellulosici provenienti dalla raccolta differenziata organizzata dai Comuni.

RACCOLTA DIFFERENZIATA, CONSUMO DI MACERO E DISPONIBILITÀ DI MACERO NAZIONALE (.000 t).



L'incremento della produzione nazionale di macero è reso possibile principalmente dalla crescita della raccolta differenziata. Anche questo è un risultato di grande rilevanza economica e sociale: la maggioranza degli Italiani è oggi coinvolta nelle attività di raccolta gestite dalle amministrazioni locali, d'intesa con Comieco e con gli altri Consorzi previsti dal Decreto Ronchi per il vetro, l'alluminio, la plastica, il legno e l'acciaio.

Come conseguenza immediata, si può registrare anche il calo – sia in termini percentuali che assoluti – della quantità di rifiuti cellulosici avviati a discarica. Era questo il principale obiettivo della Direttiva Europea 94/62 e del “Decreto Ronchi” che l’ha recepita nel ’97. Un obiettivo raggiunto dall’Italia: nonostante l’incremento del totale degli imballaggi immessi ogni anno al consumo, infatti, il decollo della raccolta differenziata e del riciclo ha consentito una importante riduzione dell’impatto ambientale.



Sono dati che evidenziano trasformazioni profonde nelle abitudini degli Italiani e del loro rapporto con l’ambiente. Nel piccolo gesto quotidiano di separare i rifiuti domestici per tipologia di prodotto si può scorgere il segno di una crescita della sensibilità degli Italiani nei riguardi delle tematiche della sostenibilità dello sviluppo. Si tratta di un processo di vaste implicazioni, che coinvolge ormai tutte le generazioni e tutti gli strati sociali lungo tutta la Penisola. Il sistema della raccolta differenziata è finanziato dal “Contributo Ambientale Conai” – pari a 30 lit. al kg per i materiali cellulosici - applicato dal 1° ottobre 1998 direttamente in fattura dai produttori di imballaggi agli utilizzatori finali. Comieco gestisce le risorse così raccolte e le redistribuisce ai Comuni, in misura proporzionale ai quantitativi dei rifiuti di carta e cartone da essi raccolti.

La distribuzione geografica dei corrispettivi segue quella della raccolta differenziata e del recupero energetico e il grado di adesione all'Accordo Anci-Conai da parte dei Comuni e dei gestori.

CORRISPETTIVI RICONOSCIUTI DA COMIECO, DETTAGLIO REGIONALE 2000.

<i>Regione</i>	<i>Corrispettivo 2000 (Lit. .000)</i>
Lombardia	18.029.611
EmiliaRomagna	11.569.453
Toscana	6.702.942
Piemonte	4.882.955
Veneto	3.724.589
Trentino A.A.	2.325.930
Friuli	1.799.502
Lazio	1.600.780
Campania	1.265.033
Puglia	861.262
Umbria	802.176
Marche	679.636
Sicilia	560.420
Liguria	250.830
Sardegna	232.829
Calabria	183.762
Abruzzo	28.006

2.1 Accordo Conai-Anci, bilancio di un anno.

Il 2000 è stato il primo anno di applicazione dell'accordo, siglato nel luglio 1999 da Conai e dall'Associazione dei Comuni italiani (Anci), in merito alla gestione della raccolta differenziata e del recupero energetico dei rifiuti di imballaggio. Tale accordo è stato concretamente reso operativo da una serie di convenzioni sottoscritte da Comieco con gli enti locali o con i gestori della raccolta differenziata.

Il bilancio del primo anno di applicazione è decisamente positivo: Comieco ha sottoscritto convenzioni con 2.375 Comuni, nei quali abitano circa la metà degli Italiani. Sono in via di perfezionamento molte altre convenzioni, che dovrebbero portare in breve a quasi 38.000.000 il numero dei cittadini coinvolti (il 65% della popolazione italiana).

Le 125 convenzioni sottoscritte nel corso del 2000 fanno riferimento a oltre 675.000 tonn. tra carta e cartone l'anno, con una netta prevalenza (73% delle quantità) della raccolta congiunta di carta e imballaggi attraverso sistemi porta a porta e stradali.

CONVENZIONI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA AL 31 DICEMBRE 2000.

Firmate	Convenzioni	125
	Abitanti	25.354.427
	Comuni	2.375
In preparazione	Convenzioni	231
	Abitanti	12.110.201
	Comuni	1.389
Totale richieste	Convenzioni	356
	Abitanti	37.464.628
	Comuni	3.764
Convenzioni per il recupero energetico firmate		19

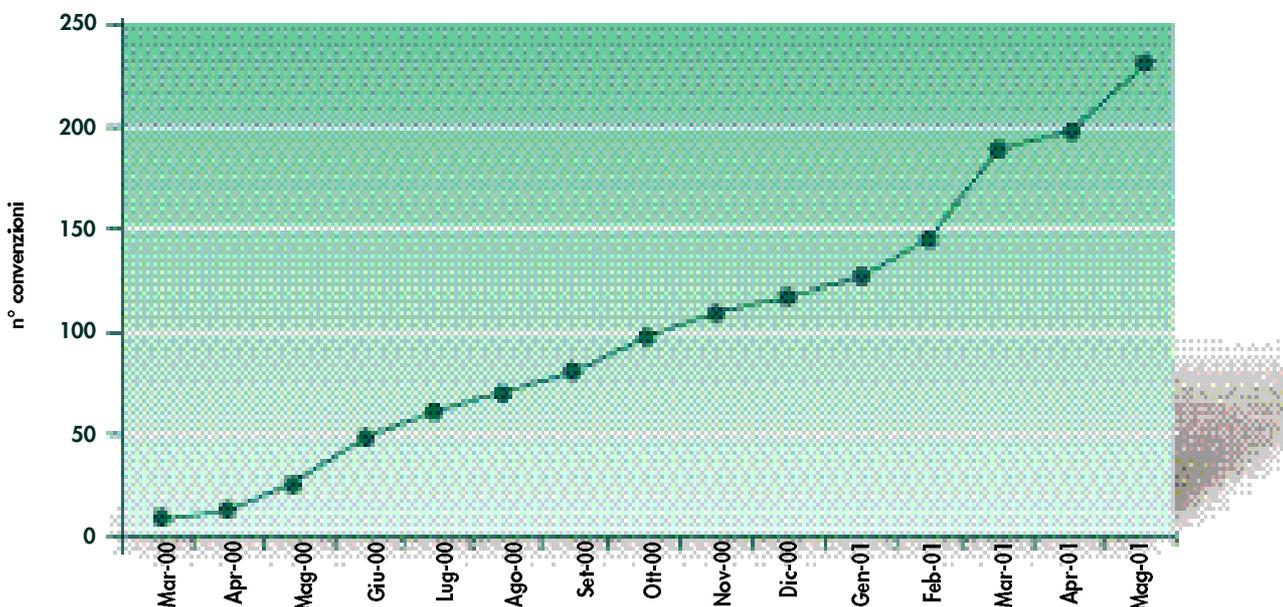
Grazie all'impegno della filiera cartaria una potenziale emergenza ambientale si trasforma così in una preziosa risorsa economica e occupazionale.

Al 31 maggio 2001 le convenzioni firmate risultano ben 230 e si riferiscono a 3.209 Comuni coinvolti, pari a quasi 33.000.000 di abitanti.

Sul piano delle quantità gestite, le 230 convenzioni firmate corrispondono a oltre 915.000 tonn. di carta e cartoni raccolti.

Il grafico mostra concretamente la crescita del numero delle convenzioni sottoscritte.

CONVENZIONI FIRMATE.



2.2 Nord e Sud più vicini.

La raccolta differenziata ha raggiunto da tempo nelle Regioni del Nord del Paese livelli paragonabili a quelli dei Paesi più avanzati in campo europeo. Ciò ha favorito anche il sorgere di una fitta rete di imprese di trasformazione.

Nel Centro la realtà è assai più variegata: accanto ad aree che hanno raggiunto percentuali di recupero e riciclo prossime agli obiettivi fissati dal Decreto Ronchi ve ne sono altre nelle quali questa attività è solo agli inizi. Più problematica rimane la situazione nelle Regioni meridionali, dove anche di recente si sono create situazioni di autentica emergenza ambientale a causa della saturazione delle capacità di raccolta di alcune discariche.

2.3 Le aree di emergenza.

L'accordo quadro con Anci è stato adottato anche nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia e nella provincia di Roma, aree dichiarate in emergenza rifiuti con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri. In queste aree gli obiettivi di raccolta e recupero sono stati resi più cogenti al fine di contribuire alla diminuzione dei rifiuti avviati in discarica.

Tramite il coordinamento di Conai e l'impulso di Comieco, sono stati definiti appositi accordi con i Commissari e sub-Commissari designati. I primi risultati appaiono incoraggianti, anche se è ancora limitata l'attività di pianificazione del servizio.

Anche in queste aree del Paese, raccolta e riciclo dei materiali di origine cellulosica sono ormai una realtà. In Campania nel corso del 2000 si è triplicato il quantitativo di carta e cartone sottratto alle discariche e avviato al riciclo. Si è insomma aperta una fase promettente: si avvia a riduzione la distanza tra Nord e Sud del Paese, con positive ricadute anche per l'occupazione.

Contemporaneamente è stata completata anche nel Mezzogiorno la rete delle piattaforme di raccolta e selezione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata organizzata dai Comuni.

Recentemente, inoltre, Comieco, Corepla e Rilegno, in collaborazione con il Conai, hanno presentato la nuova rete integrata di piattaforme multimateriali alle quali le imprese potranno conferire, senza onere alcuno, rifiuti di imballaggio di carta, cartone, plastica e legno per avviarli al riciclo.

Il nuovo servizio si rivolge alle imprese impegnate in attività industriali, commerciali, artigianali o di servizio, utilizzatrici di imballaggi secondari e terziari. L'obiettivo è quello di consentire una decisa semplificazione delle procedure e di potenziare così in misura significativa la raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale. La rete presentata comprende infatti già 40 piattaforme plurimateriali e 100 monomateriale, distribuite lungo tutta la Penisola.

L'incremento della raccolta differenziata organizzata dai Comuni coinvolgendo le famiglie non ha tuttavia modificato nella sostanza il fatto che la maggioranza dei rifiuti di imballaggio raccolti e riciclati (soprattutto nel caso del cartone ondulato) proviene dall'estesa e consolidata attività di raccolta differenziata realizzata dalla Grande Distribuzione Organizzata e dall'Industria.

2.4 Il recupero energetico.

Il recupero energetico dei rifiuti di imballaggio a base cellulosica, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero previsti per il 2002, ricopre un ruolo limitato, ma di sicuro interesse. Infatti, le 130.000 tonn. di rifiuti di imballaggio cellulosico termovalorizzate nel 1999 e le 150.000 tonn. del 2000 hanno pesato rispettivamente per il 7,5% e il 7,7% del recupero totale. Questo risultato è stato conseguito attraverso la stipula di convenzioni locali tra Comieco e i 29 impianti di termovalorizzazione dislocati per ora esclusivamente nelle Regioni del Centro-Nord della Penisola.

2.5 La sperimentazione nella raccolta differenziata di cartoni per bevande.

Con l'obiettivo di estendere prossimamente la raccolta differenziata ai cartoni per bevande, nel corso del 2000 Comieco, in collaborazione con Tetra Pak Italiana, ha condotto in alcuni Comuni del Nord, del Centro e del Sud Italia, una sperimentazione di sei mesi di diversi metodi di raccolta differenziata di rifiuti di cartoni per bevande. La sperimentazione ha dato esito positivo: i cittadini hanno collaborato alla raccolta e non vi sono stati problemi nel trattamento dei materiali in impianto.

2.6 Imballaggi e andamento demografico.

Gli imballaggi sono da sempre strumenti a servizio delle merci che si acquistano o vengono vendute e, se è vero che sempre più cittadini italiani ed europei consumano in maniera più selettiva e prestando maggiore attenzione agli sprechi, è altrettanto vero che questa maggiore consapevolezza ambientale non è in grado di controbilanciare la crescita generalizzata del potere di acquisto del cittadino medio.

Le statistiche, infatti, rivelano che la coscienza ecologica dei cittadini europei è aumentata parallelamente ai redditi familiari; da sempre però l'innalzamento dei redditi è sinonimo di incremento nel consumo di beni e servizi e quindi anche di imballaggi.

Nella gestione dei rifiuti di imballaggio entrano poi diversi altri fattori, come ad esempio la dimensione dei nuclei familiari. I nuclei familiari più piccoli, infatti, utilizzano una quantità relativamente maggiore di energia e di acqua e consumano in proporzione più beni, dal momento che non realizzano le economie di scala possibili per i nuclei familiari più grandi. Ma in questi ultimi 40 anni le famiglie numerose - con 6 o più componenti - sono quasi del tutto scomparse.

FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI - ANNI 1961-1998, COMPOSIZIONI PERCENTUALI (Fonte: ISTAT).

Componenti	1961	1971	1981	1991	1997	1997-98
1	10,6	12,9	17,9	20,6	21,3	21,3
2	19,6	22,0	23,6	24,7	26,3	26,4
3	22,4	22,4	22,1	22,2	23,6	23,6
4	20,4	21,2	21,5	21,2	21,1	21,0
5	12,6	11,8	9,5	7,9	6,1	6,0
6 e più	14,4	9,7	5,4	3,4	1,6	1,7
Totale (.000)	13.747	15.981	18.632	19.909	21.193	21.189
<i>Numero medio di componenti</i>	3,36	3,35	3,01	2,80	2,69	2,77

Per contro, nella seconda metà del Novecento la percentuale di famiglie composte da una sola persona è quasi raddoppiata: ciò ha portato – soprattutto negli ultimi anni - all'aumento delle confezioni singole, e cioè a una moltiplicazione degli imballaggi.

Contemporaneamente, per comodità e praticità, oltre che per motivi igienico-sanitari, è cresciuto l'uso dei prodotti monouso.

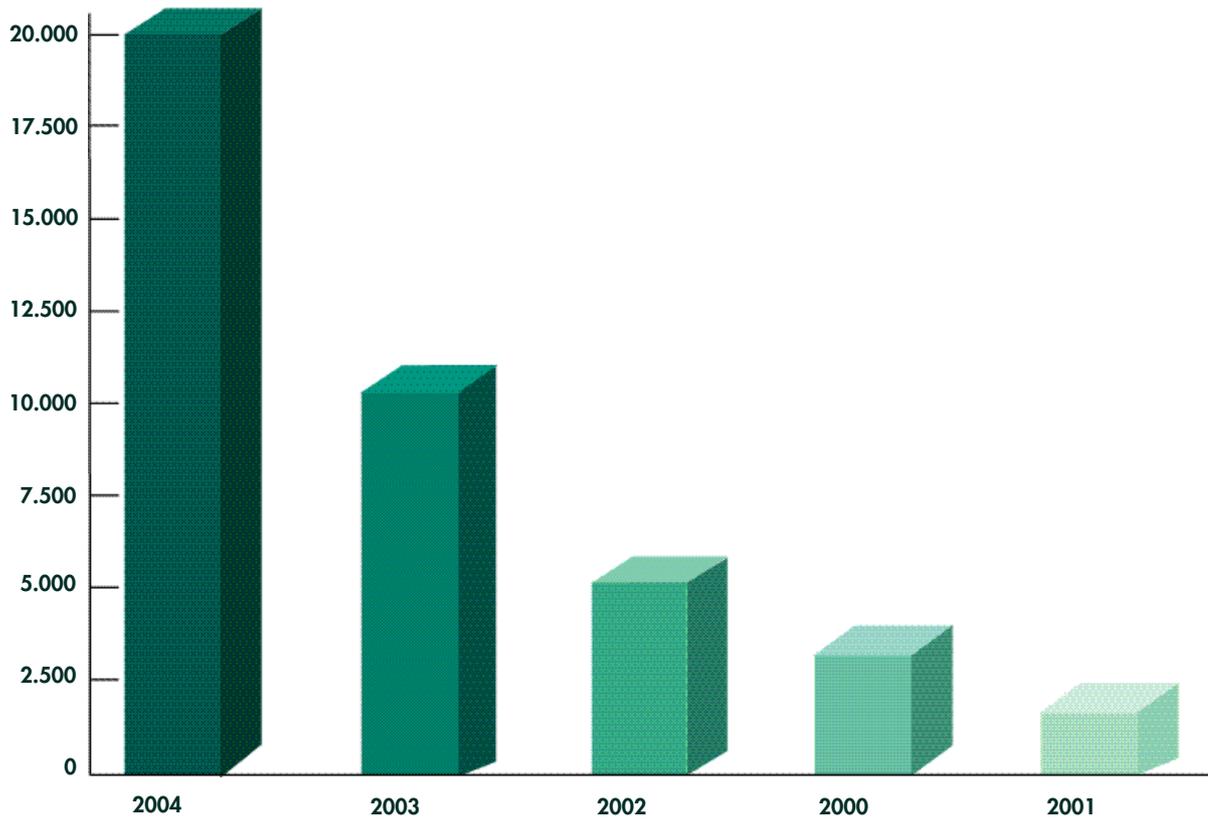
2.7 Le vendite on-line.

La crescita degli acquisti on-line pone oggi una serie di problemi inediti. Se alcune categorie merceologiche sembrano aver perduto una propria materialità (la musica, il software e ora persino i libri), cresce, al contrario, il peso relativo degli imballaggi sui prodotti, che arrivano direttamente dal produttore a casa del consumatore finale. Il fenomeno è sotto esame e non sembrano possibili soluzioni univoche. La tendenza nel mondo dell'E-commerce sembra essere complessivamente quella di un incremento degli imballaggi e del più frequente ricorso a imballaggi plurimateriali, di più difficile riciclo.

Su questo e su altri temi Comieco sta sviluppando un fitto piano di studi e ricerche (validato anche dal Comitato Scientifico), a cui seguiranno pubblicazioni a carattere tecnico, che riguarderanno anche le norme tecniche europee (norme CEN). Non mancheranno, inoltre, seminari su particolari tematiche: verrà ad esempio approfondito l'impatto ambientale degli imballaggi utilizzati per il cosiddetto B2C (business to commerce), l'E-commerce indirizzato dalle imprese direttamente verso il consumatore finale.

Per il 2001 Comieco intende orientare le proprie azioni nel campo della prevenzione principalmente motivando le aziende sia all'innovazione che alla sostenibilità ambientale.

IL COMMERCIO B2C IN ITALIA (Fonte: Databank Consulting).



3. Gli imballaggi cellulósici immessi al consumo.

La produzione cartaria italiana nel 2000 ha superato il valore di 9.000.000 di tonn. (+ 5,1 % rispetto al 1999), arrivando ad un consumo apparente (produzione+ import— export) di circa 11.000.000 di tonn. (+6,2 %). Il principale quantitativo è rappresentato dal consumo di carte e cartoni per cartone ondulato (32%), seguono le carte grafiche patinate (20%) e le carte grafiche naturali (15%).

Più in dettaglio, questi sono gli andamenti registrati nella produzione per le principali categorie merceologiche nei prodotti di origine cellulósica.

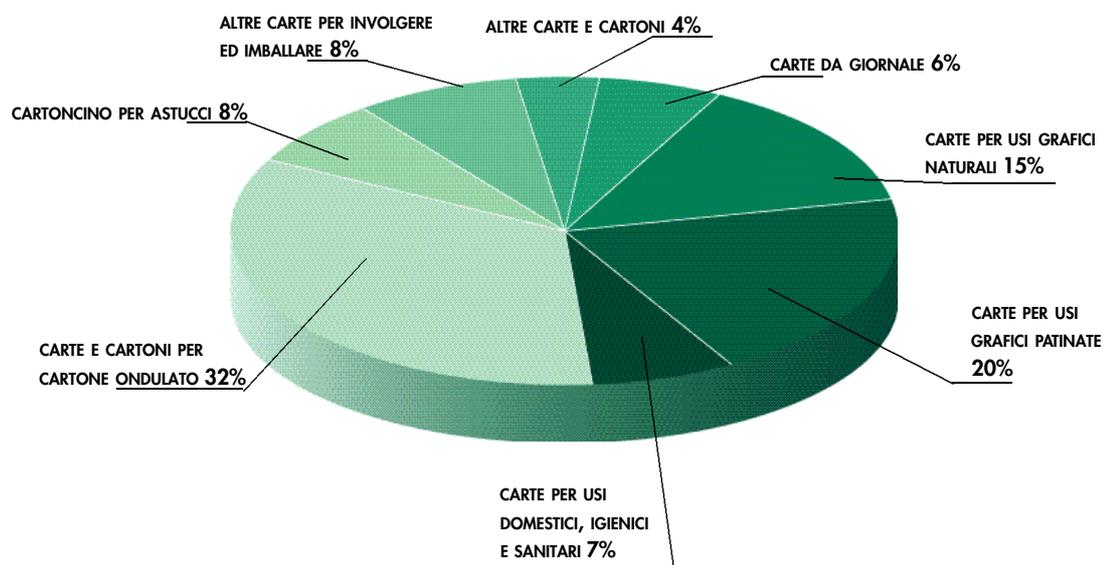
PRODUZIONE CARTARIA ITALIANA (Fonte: Elaborazioni ASSOCARTA su dati ISTAT).

Produzione Import - Export - Consumo apparente (preconsuntivi - in tonn.).

	Produzione			Irr.	
	1999	2000	% 00/99	1999	2000
CARTE E CARTONI - totale	8.567.976	9.001.906	5,1	4.173.469	4.543.437
Carta da giornale	183.336	173.718	-5,2	474.732	552.114
Altre carte per usi grafici	2.885.712	2.994.464	3,8	1.620.662	1.790.114
Carte per usi domestici, igienici e sanitari	1.181.670	1.200.352	1,6	75.776	70.114
Carte e cartoni per imballaggio	3.944.782	4.209.833	6,7	1.913.842	2.015.437
-carte e cartoni per cartone ondulato	2.424.650	2.602.726	7,3	1.135.967	1.151.114
- cartoncino per astucci	836.954	862.602	3,1	323.099	371.114
- altre carte per involgere ed imballo	683.178	744.505	9,0	454.776	483.114
Altre carte e cartoni	372.476	423.539	13,7	88.461	114.114

CONSUMO APPARENTE DI CARTA E CARTONE NEL 2000: SUDDIVISIONE PER COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA (Fonte:

Elaborazioni ASSOCARTA su dati ISTAT).



%	Export			Consumo apparente			%
	1999	2000	00/99	1999	2000	00/99	
1,9	2.436.913	2.599.216	6,7	10.304.532	10.304.532	6,2	
5,3	9.371	16.866	80,0	648.697	709.113	9,3	
0,5	1.005.576	1.053.450	4,8	3.500.798	3.731.766	6,6	
7,0	507.586	535.040	5,4	749.860	735.758	-1,9	
5,3	868.397	931.229	7,2	4.990.227	5.294.500	6,1	
2,0	182.994	199.669	9,1	3.377.623	3.561.233	5,4	
6,1	392.812	409.434	4,2	767.241	828.301	8,0	
6,1	292.591	322.126	10,1	845.363	904.966	7,1	
7,3	45.985	62.631	36,2	414.952	475.328	14,6	

4. Comieco in cifre.

Comieco, nato nel 1985 come libera associazione di imprese della filiera cartaria sensibili ai temi ambientali, dal 1997 si è costituito in "Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica", secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 22/97 (il cosiddetto "Decreto Ronchi").

L'impegno di Comieco va ben oltre gli obblighi imposti dalla legge: il Consorzio si è infatti assunto volontariamente la responsabilità di intervenire in tutte le fasi del recupero e del riciclo di tutti i rifiuti di origine cellulosica, e non soltanto di quelli relativi agli imballaggi.

La quasi totalità delle imprese della filiera cartaria condivide questo impegno: gli iscritti a Comieco sono arrivati nel marzo 2001 a quota 3.453 e rappresentano oltre il 95% della produzione nazionale.

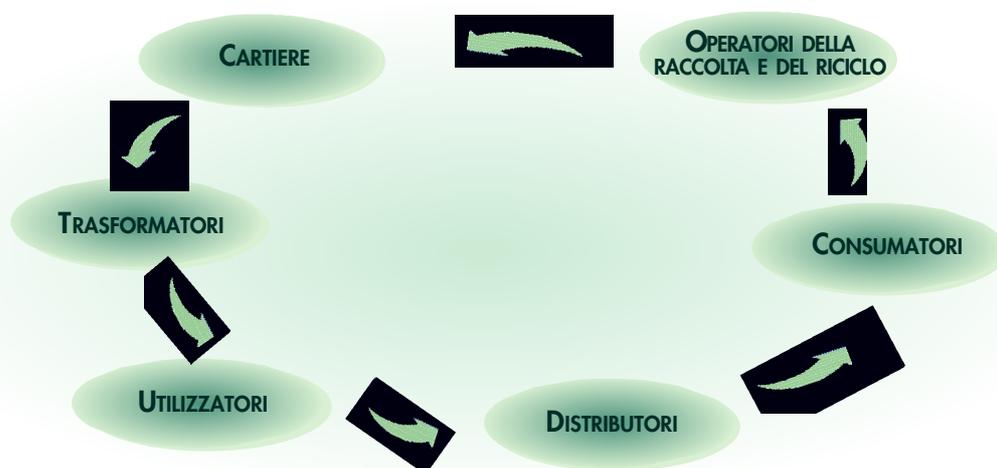
I SOCI COMIECO.

	Assemblea Soci 1/12/1999	Assemblea Soci 1/12/2000
Produttori ed importatori di materiali cellulosici	129	140
Produttori ed importatori di imballaggi vuoti	3.105	3.161
Recuperatori	95	136
Simpatizzanti	4	4
Totale	3.333	3.441

4.1 Prevenzione.

La normativa attualmente in vigore in Italia prevede che si operi prioritariamente per la prevenzione della produzione di rifiuti. Per Comieco il termine "prevenzione" è sinonimo di "innovazione". In particolare l'innovazione di prodotto permette di ottenere benefici ambientali sia in fase di produzione (applicando tecnologie pulite che riducono gli scarti, le emissioni ed il consumo energetico), sia in fase di gestione a fine vita (minore impatto nella gestione dei rifiuti ed in fase di riciclo e recupero).

Tutti gli attori del sistema di gestione degli imballaggi sono chiamati a fare la propria parte, anche ricercando e adottando soluzioni eco-innovative.



“Prevenzione” per i produttori significa puntare ad adottare processi industriali meno inquinanti e a ridurre l’impatto ambientale delle loro attività e dei prodotti a fine vita.

A questo proposito nel febbraio 2000 Comieco ha pubblicato per la prima volta uno speciale “Dossier prevenzione”. Si trattava di un catalogo che raccoglieva una cinquantina di progetti di imballi eco-innovativi selezionati da una qualificata giuria tra quelli inviati da imprese operanti in diversi settori della produzione.

Nel marzo 2001 il “Dossier” è arrivato alla seconda edizione, con una quarantina di realizzazioni selezionate tra quelle segnalate da circa 60 aziende. Anche questa seconda edizione testimonia l’impegno dei produttori nella ricerca di soluzioni di imballaggio che uniscano alla praticità e alla funzionalità la riduzione dei pesi e dei volumi o un maggiore ricorso a materiale riciclato o una più agevole azione di recupero e riciclo.

L’edizione 2001 segnala anche una ventina di soluzioni proposte in diversi Paesi europei.

In collaborazione con l’Osservatorio Nazionale sui Rifiuti Comieco ha lanciato un bando per i migliori progetti realizzati, suddividendoli in 4 categorie di imballi eco-innovativi:

- ecoimballaggi per l’E-commerce;
- razionalizzazione del rapporto merce-imballaggio;
- nuovi settori di impiego del macero;
- da imballo a prodotto (soluzioni per trasformare l’imballaggio cellulosico “usa e getta” in prodotto riutilizzabile per altri scopi).

Per ciascuna categoria Comieco ha stanziato 50.000.000 (per un totale di 200.000.000), a copertura totale o parziale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Una qualificata giuria ha selezionato i vincitori e ha riservato una “menzione speciale” ad altri due progetti.

4.2 Comunicazione.

Nel corso degli ultimi anni Comieco ha promosso una serie di campagne di comunicazione sia in ambito nazionale che locale, soprattutto per quanto riguarda l'ottimizzazione della raccolta differenziata. Un impegno confermato anche per il futuro, con un'ulteriore accentuazione degli interventi in ambito locale.

In particolare ha incontrato un lusinghiero successo il "Kit di comunicazione", offerto da Comieco ai Comuni convenzionati per promuovere la raccolta differenziata di carta e cartone presso le famiglie, le scuole, gli esercizi commerciali. All'inizio del marzo 2001 risultavano già distribuiti 740.000 pieghevoli indirizzati alle famiglie, 1.200 videocassette, 11.000 manuali per gli insegnanti, 260.000 diari e altrettanti segnalibri per gli alunni; 34.000 locandine per i negozi.

È proseguito anche lo sviluppo del sito Internet (www.comieco.org). Il sito è un indispensabile strumento di comunicazione sia verso l'esterno che verso gli associati. Vi si trovano, tra l'altro, tutte le principali pubblicazioni del Consorzio.



Anche il cartoncino non scuoe mai.

Carta | cartone | cartoncino.
Con il riciclo sono sempre buoni.

Carta, cartone e cartoncino sono materiali di ottimo gusto, e continuano ad esserlo, se ognuno fa il suo dovere: i cittadini che separano carta, cartone e cartoncino dagli altri rifiuti.

I Comuni che attivano la raccolta differenziata e Comieco, il Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, che provvede al riciclo. Così la carta continua ad essere un materiale pregiato e, soprattutto, facilmente digeribile dall'ambiente.

www.comieco.org

Comieco
LA CARTA HA FUTURO



La carta è in regola.

Carta | cartone | cartoncino.
Riciclarli fa bene all'ambiente e all'economia.

Carta, cartone e cartoncino hanno tutte le carte in regola per essere materiali di serie A. Sono forti, robusti e, soprattutto, sono riciclabili.

Grazie ai cittadini, che provvedono alla corretta separazione dei rifiuti, ai Comuni che si attivano per la raccolta differenziata e a Comieco, il Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, la carta potrà diventare l'imballaggio più usato. E riciclarlo.

www.comieco.org

Comieco
LA CARTA HA FUTURO



Cartone rianimato.

Carta | cartone | cartoncino.
Con il riciclo tornano sempre utili.

Quando vedete un imballaggio di carta, cartone o cartoncino non potete immaginare quale vita abbia.

Perché con il riciclo, carta, cartone e cartoncino tornano sempre in circolo: un nuovo giornale, un altro libro, un nuovo contenitore, o ai riciclatori.

Un circolo in cui ognuno fa la sua parte: i cittadini separano la carta dai rifiuti e i Comuni provvedono alla raccolta differenziata e Comieco, il Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, chiude il ciclo e lo riavvia. Così carta, cartone e cartoncino tornano ad essere utili e tutti sempre.

www.comieco.org

Comieco
LA CARTA HA FUTURO

4.3 Campagne d'informazione.

Nel corso del 2000 Comieco ha partecipato alla campagna di informazione sulla raccolta differenziata avviata da Conai e ha programmato un'importante campagna di comunicazione per promuovere carta, cartone e cartoncino come materiali pregiati, esteticamente belli e facilmente riciclabili.



In occasione della manifestazione “L’Italia che ricicla” Comieco ha pianificato la sua prima campagna pubblicitaria istituzionale a livello nazionale.

Soggetto 1 “Venite a frugare tra le nostre carte”



Soggetto 2 “Non siamo mica nati ieri”

Altre iniziative di comunicazione sono state programmate in occasione di particolari manifestazioni:

“Olimpiade del cartone”: gara tra i commercianti di Roma, organizzata con AMA (Azienda Municipale Ambiente), che ha permesso la raccolta di 80 tonn. di cartone in 15 giorni.



“Comuni Ricicloni”: premio annuale di Legambiente/Ecosportello per il Comune che meglio attua la raccolta differenziata.

“Ecopremio”: finanziamento di Comieco per un ammontare complessivo di Lit. 200.000.000 per gli imballaggi ambientalmente innovativi.

Premiamo l'originalità, ma non vi diamo carta bianca.

Bando di finanziamento per progetti di imballaggi cellullosici ambientalmente innovativi. Comieco, il Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi Cellulosici, indice un Bando per un finanziamento complessivo di Lit. 200 milioni per quattro progetti finalizzati alla prevenzione nel campo della produzione di imballaggi cellullosici e al maggior utilizzo del macero. I progetti dovranno rientrare in una delle seguenti quattro categorie:

1. Ecoimballaggi per l'e-commerce
2. Razionalizzazione merce-imballaggio per un minor impatto ambientale
3. Nuovi settori di impiego del macero
4. Da imballo a prodotto

Le adesioni devono essere inviate via fax al n. 02.66987540 o via mail a siriggia@comieco.org, entro il 31/12/2000. Per ulteriori informazioni telefonare a Comieco n. 02.673348212.

 **Comieco**
Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi Cellulosici
www.comieco.org

con il Patrocinio dell'Ente Nazionale per l'RFI

4.4 Le pubblicazioni.

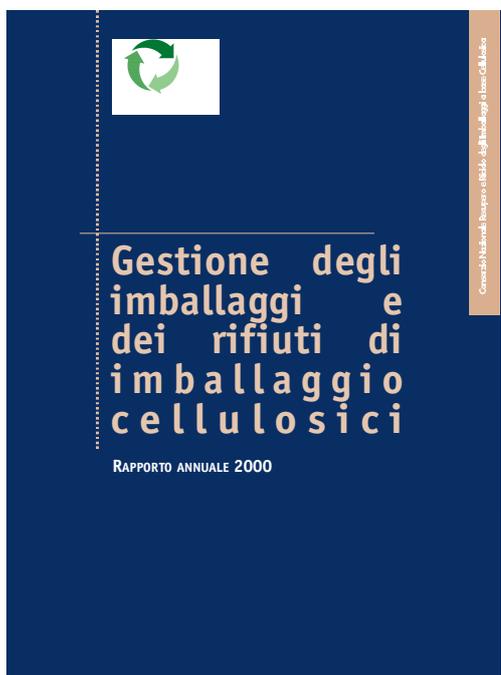
Nel corso del 2000 Comieco ha edito le seguenti pubblicazioni, reperibili integralmente sul sito Internet (www.comieco.org):



Dossier prevenzione 2000 (febbraio 2000)
50 casi di imballaggi cellulosici eco-innovativi.

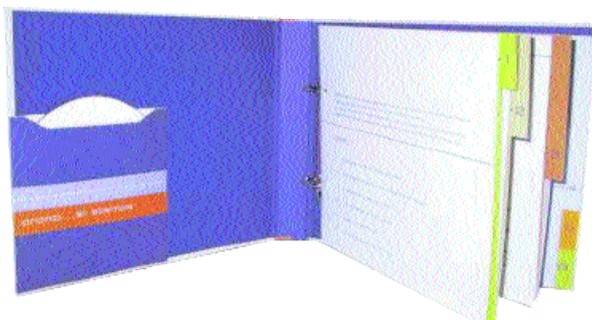


Raccolta, Riciclo e Recupero di carta e cartone 1998-1999 (luglio 2000)
Quinta edizione della Banca Dati, un rapporto agile e sintetico dei principali dati di raccolta, riciclo e recupero della filiera cartaria.



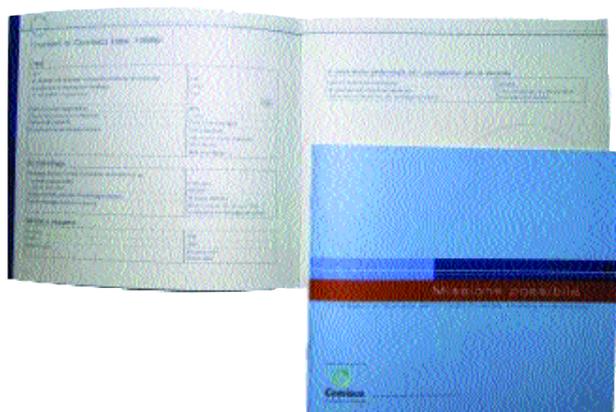
**Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi
cellulosici (luglio 2000)**

La prima edizione del Rapporto annuale.



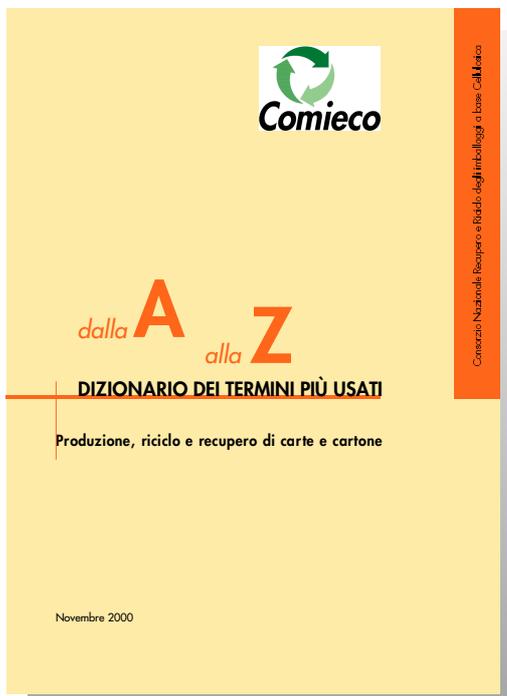
Atlante (ottobre 2000)

Guida completa che illustra gli strumenti e i servizi di comunicazione che Comieco mette a disposizione dei convenzionati.



Missione possibile (ottobre 2000)

Opuscolo che fornisce informazioni aggiornate sull'attività del Consorzio, sui suoi obiettivi, sulla raccolta differenziata e il riciclo di carta, cartone e cartoncino.



Dizionario dalla A alla Z (novembre 2000)

Dizionario dei termini più usati nella produzione, nel recupero e nel riciclo di carta e cartone.

Nuova edizione riveduta e corretta.



Il Ciclo del Riciclo (dicembre 2000)

Una breve ma chiara illustrazione del mondo della carta, una guida alla produzione, al recupero e al sistema di gestione Conai degli imballaggi.

infComieco
carta cartone e altri imballaggi

n. 10
GENNAIO
MARZO 2001

Aut. di Firenze di Valore
n. 10/100/10/01
Pubblicazione Mensile
Direttore responsabile
Carlo Vaccarella
Via V. Veneto 10
20136 Milano tel. 02/62.11.391
Stampa: E.L. Stampatori Pubblicità
di AGLIATA

SOMMARIO

- 20 milioni di italiani fanno la raccolta differenziata con Comieco
- Anche una sezione stampa nel "Dossier Prevenzione 2001"
- Presentato il Programma Specifico di Prevenzione 2001
- Il quotidiano "l'ambiente" ha pubblicato la Relazione sullo stato dell'ambiente in Italia
- Bilancio di attività a 3 anni dal "Decreto Ronchi"
- Presenti a Roma i vertici delle "Municipalità cartone"
- Falari scopre i guasti al mercato Comieco

PIATTAFORME MULTIMATERIALI GRATUITE PER LE IMPRESE

Comieco, Corepla e Rilegna in collaborazione con il Conai, hanno presentato la scorsa 26 febbraio a Roma la nuova rete integrata di piattaforme multimateriali, alle quali le imprese potranno accedere senza alcun altro rifiuto di imballaggio di carta, cartone, plastica e legno per avvalersi di servizi.

Il nuovo servizio si rivolge alle imprese impegnate in attività industriali, commerciali, artigianali o di servizio, utilizzatrici di imballaggi secondari e terziari. L'obiettivo è quello di consentire una decisa semplificazione delle procedure e di potenziare così in misura significativa la raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale. La rete presenta componenti infatti già 40 piattaforme plurimateriali e 110 mono-materiali, distribuite lungo tutta la penisola. In breve tempo sarà estesa, fino ad assicurare la copertura di tutte le province. Una rete nazionale, dunque, concepita prestando attenzione a quanto in questi anni il mercato dell'export e del riciclo ha già realizzato, per evitare disostioni o rischi di creazione di imballi irregolari.

Le aziende potranno raccogliere i rifiuti di imballaggio di varia natura e quindi conferirli - separati per tipologia di materiale - a un'unica struttura per l'ovvio di riciclo, senza alcun onere.

Con questo iniziativa Comieco, Corepla e Rilegna hanno voluto offrire tutta ulteriore opportunità alle imprese, nell'intento di semplificare gli adempimenti e incrementare la raccolta differenziata: resta inteso che qualora le aziende utilizzino già consolidati sistemi di gestione economicamente e ambientalmente virtuosi dei propri rifiuti di imballaggio, potranno ovviamente continuare a utilizzarli, senza alcun obbligo di adesione alle nuove strutture.

Il conferimento dei materiali alle piattaforme dovrà rispettare le specifiche qualitative previste da tempo dalla legge nei casi dei rifiuti di imballaggio di carta e cartone, le frazioni estranee non cellulose che non dovranno superare il 5% sul peso dei rifiuti. Le installazioni non potranno richiedere alcun pagamento per eventuali lavorazioni successive dei materiali conferiti. Potranno però risultare all'ingresso i conferimenti che non rientrano nelle specifiche qualitative previste.

Comieco - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

InfoComieco
Newsletter trimestrale sull'attività del Consorzio e sulle tematiche di interesse per la filiera cartaria.

MIM Monitor Internazionale Maceri **2** **Comieco** I° trim. 2001

Newsletter trimestrale sul settore della carta da macero da Raccolta Differenziata

Scenario congiunturale

Nel primo trimestre 2001 si sono rafforzate le difficoltà congiunturali sul mercato statunitense e, nonostante la politica espansiva della Fed continua ad assicurare nell'insieme il carattere incerto ma non mostra per la prima volta dal 1995, un calo della produttività non agnosta pari a -0,1% nel periodo gennaio-dicembre. Il settore manifatturiero ha segnato il ritmo più debole (-0,3%) dal terzo trimestre 1993. A ciò si associano l'incremento delle scorte, l'aumento del costo del lavoro ed i timori di spinte inflazionistiche. Segnali positivi giungono, però, dai consumi domestici che, nonostante il calo di fiducia nel mese di aprile, sembrano mantenersi sostenuti. Sembra dunque non imminente la temuta recessione nonostante l'erosione delle competitività statunitensi sui mercati internazionali...invoca anche il dollaro per alcuni forza del dollaro

In Italia, la crescita del Prodotto Interno Lordo registrata nel 2000 (2,9% rispetto all'anno precedente) ha mostrato effetti positivi nei primi mesi del nuovo anno, compensando, almeno in parte, il rallentamento concesso al mercato scenario mondiale. Per il 2001 le aspettative di crescita si instaurano intorno al 2-2,5% su base mensile. Argomento al di sotto del 2,8% previsto per l'area euro, con una stima per il primo trimestre del 2,4%.

Le tensioni che si generano e l'obscuro futuro economico e prezzi al consumo, superando una accelerazione ai tassi di inflazione, non possono distogliere le aspettative a breve, nonostante la frenata registrata a marzo. Possiamo a meno di un'ulteriore valutazione della crescita economica e di difficoltà nel contenimento dell'inflazione.

Indicatori macro-economici

INFLAZIONE

PIL ITALIA

Informazioni
Comieco - Via V. Veneto 10 - 20136 Milano - Tel. 02/6733281 - Fax 02/6698740
Web Site: www.comieco.org - e-mail: info@comieco.org

In collaborazione con AGIC/Pharos/Impressa - www.agic.it
Si ringrazia per la fornitura dei dati Comieco/Conveco/Informa/Argomenti/Approfondisci/Al. Milano/Account
Distribuzione: gratuita gratuita. Riproduzione consentita solo citando la fonte.

MIM, Monitor Internazionale Maceri (novembre 2000)
Newsletter trimestrale che fornisce dati e informazioni sullo scenario internazionale e sul mercato italiano.

4.5 Il bilancio.

Le entrate di Comieco ammontano nel 2000 a circa lit. 120.000.000.000, provenienti per il 97% dal Contributo Ambientale Conai e per il 3% circa dagli interessi attivi.

Le uscite sono riferibili per l'86% a progetti operativi. Il 90% di questa quota è riferito a spese per il riciclo e il recupero, e in particolar modo al corrispettivo che Comieco riconosce ai Comuni. Tale corrispettivo varia in base alla popolazione residente, e oscilla tra 22,5 lit./kg e 25 lit./kg nel caso dei Comuni più piccoli.

Il 9% delle uscite è, inoltre, da addebitare alla quota del contributo che viene attribuito a Conai.

Le spese di struttura di Comieco, infine, coprono il rimanente 5% delle uscite.



4.6 La struttura del Consorzio.

L'organico di Comieco ha raggiunto nel maggio 2001 i 16 addetti.

La struttura del Consorzio prevede una Direzione Generale, a cui fanno riferimento 4 aree operative:

- Area Commerciale: si occupa prevalentemente delle attività connesse alla raccolta, al riciclo ed al recupero dei materiali cellulosici (organizzazione, gestione, progetti pilota);
- Area Ricerca e Sviluppo: si occupa prevalentemente della gestione associati, dei nuovi campi di ricerca e sviluppo tecnologico, della prevenzione;
- Area Amministrativa: si occupa prevalentemente della gestione corrente del Consorzio (fornitori, rapporti con banche, personale...), della gestione amministrativa consorziati e della gestione del Contributo Ambientale Conai;
- Area Comunicazione: si occupa delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione locale, delle campagne pubblicitarie istituzionali e a supporto degli eventi, di organizzare seminari, fiere e manifestazioni e dei rapporti con il mondo dell'informazione (Stampa, Radio, TV, ecc).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMIECO

PRESIDENZA

Paolo Culicchi (*Presidente*)
Roberto Croso (*Vicepresidente*)
Giovanni Dell'Aria Burani (*Vicepresidente*)
Silvio Sanguinazzi (*Vicepresidente*)

CONSIGLIERI

Floriano Botta
Mario Bovo
Valerio Brusamarello
Luciano Gajani
Sandro Gallotti
Carlo Guidetti
Orazio Ingenito
Antonio Pasquini
Roberto Repossi
Alfonso Romano
Lidino Roseano
Carlo Ubertalli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Alfonso Ghini (*Presidente*)
Claudio Covini
Roberto Taranto

DIRETTORE GENERALE

Carlo Montalbetti